

I lavoratori della Lascor bocciano il ciclo continuo

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2012

È finito con la vittoria dei «No» (264, mentre i «Sì» hanno collezionato 158 voti), il referendum sull'accordo relativo al ciclo continuo alla **Lascor, azienda metalmeccanica di Sesto Calende** specializzata nella fabbricazione di casse e bracciali per orologi. Il testo della consultazione, proposta da **Fim-Cisl e Fiom-Cgil**, chiedeva ai lavoratori se erano d'accordo con l'intesa che prevedeva «un ciclo continuo di 4+2 giorni (sabati e domeniche compresi) a fronte di un aumento salariale di **300/400 euro** per i lavoratori e le lavoratrici coinvolti e nuove regole per la **stabilizzazione dei precari**».

Alla consultazione hanno partecipato **433 dipendenti**, l'esito del voto comprende anche **9 schede nulle e 4 bianche**.

Un risultato che aprirà sicuramente una riflessione all'interno del sindacato (la rsu si riunirà tra pochi giorni) perché la vittoria netta del «No» è un segnale chiaro di **mananza di solidarietà** nei confronti dei lavoratori precari che, se l'intesa fosse stata approvata, sarebbero stati assunti. Il ciclo continuo, inoltre, riguardava solo la produzione a monte dell'azienda, per un totale di circa 60 lavoratori. È chiaro, a questo punto, che l'azienda potrebbe anche esternalizzare quella parte di produzione.

La **Lascor**, che fa parte del gruppo svizzero **Swatch**, è tra quelle realtà produttive che nonostante la crisi hanno investito sia in risorse umane che in macchinari. Il bilancio consolidato del gruppo ha fatto registrare nel **2011** un fatturato record pari a **7miliardi e 143 milioni di franchi svizzeri** (+ 21,7% rispetto all'anno precedente) con l'aumento più consistente nel **segmento orologi e gioielli** (+26,1%).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it